

TERLIZZI DOMANI INCONTRO NELL'OSPEDALE «SARCONE» TRA AMARCORD E STUDI RECENTI

Allattare il bambino al seno? È un bonus per la sua salute

● **TERLIZZI.** All'ospedale «Sarcone» si celebra la 20esima Settimana mondiale dell'allattamento al seno. Domani, alle 17, nella sala «Dioguardi», l'unico appuntamento dedicato a essa previsto su tutto il territorio della Asl. Il tema sarà «Comprendere il passato, pianificare il futuro».

Maria Rosaria Antolini, ostetrica del «Bonomo» di Andria, spiegherà i benefici del latte materno: per i bambini, per le mamme, per le istituzioni. Sarà proiettato il documentario «Amarcord», con le testimonianze di mamme ottantenni sul passato dell'allattamento.

Il latte materno è il miglior regalo che una mamma può fare al proprio bambino. L'Organizzazione mondiale della sanità e l'Unicef lo dicono da anni. «Ciononostante - spiega l'ostetrica Menica De Tommaso - l'argomento fatica a passare nella testa delle mamme. Servono strumenti di conoscenza e motivazioni forti per indurre le donne a scegliere l'allattamento al seno». Continua De Tommaso: «Occorre spazzare via falsi miti e credenze popolari». Per esempio, è vero che si deve allattare ogni tre ore? È giusto sospendere l'allattamento dopo la mezzanotte? Bastano 3-4 mesi di allattamento? Quando deve cominciare lo svezzamento? È giusto allattare il bambino fino a due anni?

Insiste De Tommaso: «Occorre lottare, attraverso la corretta in-



TERLIZZI
Domani pomeriggio, alle 17, all'ospedale «Sarcone», incontro sui benefici dell'allattamento al seno materno. Ne parleranno alcuni esperti

formazione e la cultura, contro le pressioni che indirettamente arrivano dalle case farmaceutiche, produttrici di latte artificiale». Il messaggio è che per i neonati il latte materno rappresenta il miglior alimento: fornisce tutti i nutrienti di cui hanno bisogno. Inoltre contiene sostanze immunologiche che non si trovano nei sostituti artificiali e che invece sono fondamentali sia per proteggere il bambino da eventuali infezioni batteriche e virali sia per favorire lo sviluppo dell'intestino.

La campagna informativa pun-

ta a sottolineare anche i benefici per le mamme. Allattare al seno accelera la ripresa dal parto e l'involtazione dell'utero; riduce la perdita di sangue e il rischio di emorragie, contribuendo così a mantenere il bilancio del ferro; prolunga il periodo di infertilità post parto; favorisce il recupero del peso forma. Concluderà l'incontro un concerto con musica di George Gershwin, eseguita da un quartetto di clarinetti: Giambattista Ciliberti, Giuseppe di Bisceglie, Giuseppe Sparapano e Mauro Altamura. *[rosaria malcangi]*



Il 6 ottobre a Bari la 3^a Giornata Nazionale FIDAS

venerdì, 5 ottobre 2012



L'Associazione

“Federazione Pugliese Donatori Sangue” FPDS – FIDAS annuncia gli eventi con cui sarà celebrata la 3^a Giornata Nazionale FIDAS. A Bari sabato 6 Ottobre: ore 10.00 Sala Conferenze del Centro Polifunzionale Studenti dell’Università degli Studi di Bari “Aldo Moro” (ex Palazzo delle Poste): Conferenza dal tema “Etica, Sport e Informazione” durante la quale sarà presentato il volume “Bruno Pizzul. Una voce nazionale”. Ospite d’onore il giornalista sportivo Bruno Pizzul col quale discuteranno altri illustri ospiti tra i quali Antonio Laudati, Procuratore della Repubblica di Bari, Francesco Pira, giornalista e sociologo dell’Università di Udine, e Corrado Petrocelli, Rettore dell’Università di Bari; ore 18.30 presso Multisala Showville, Grande Festa FIDAS per celebrare i Donatori che fanno grande la FIDAS con spettacolo musicale della Orchestra De Falla. Durante la serata sarà conferito al giornalista Bruno Pizzul il Premio FIDAS PUGLIA “Un Amico per la Comunicazione” edizione 2012. Accesso su invito.

Ufficio Stampa Csv San Nicola



Sindrome X Fragile: il numero solidale 45596 per la raccolta di donazioni

venerdì, 5 ottobre 2012

A large, stylized graphic of the number 45596 in a vibrant blue color. The digits are thick and have a slight shadow effect, giving them a three-dimensional appearance. The number is centered on the page.

Dal 6 ottobre sarà possibile, semplicemente inviando dal proprio telefono un SMS o una chiamata al numero solidale 45596, – da cellulari TIM, Vodafone, 3, PosteMobile e Noverca; oppure dai telefoni di rete fissa Telecom Italia, Fastweb e TWT – per donare 1 o 2 € per la ricerca genetica. L'Associazione no profit che riunisce le famiglie delle persone affette dalla Sindrome X Fragile finanzia infatti per l'anno accademico 2012-2013 l'istituzione di una Borsa di studio destinata all'Istituto di Genetica medica dell'Università Cattolica di Roma, guidato dal professor Giovanni Neri, presso il Policlinico "Gemelli". La ricerca è centrata sullo studio del gene FMR1, responsabile della sindrome del cromosoma X fragile, la forma più frequente di ritardo mentale ereditario (1 su 4000 maschi e 1 su 6000 femmine). Per le persone con X-Fragile sono oggi a disposizione varie terapie per migliorare le capacità cognitive e le abilità comportamentali, tuttavia, una cura vera e propria ancora non esiste. È fondamentale quindi sostenere la ricerca, ma anche promuovere la diagnosi precoce. La campagna di solidarietà si svolgerà nella settimana tra sabato 6 e venerdì 12 ottobre, in concomitanza con la Giornata Europea della Sindrome X-Fragile che cade il 10 ottobre.

Ufficio Stampa Csv San Nicola

SETTIMANA MONDIALE ALLATTAMENTO AL SENO

Venerdì 05 Ottobre 2012 14:07 Comunicato stampa C.S.V. San Nicola Bari

COMUNICATO STAMPA

SETTIMANA MONDIALE DELL'ALLATTAMENTO AL SENO

seminario "L'allattamento nel passato nel presente e nel futuro"

7 ottobre - Bari

L'associazione "Latte+Amore=Mammamia", in occasione della SAM -settimana mondiale per l'allattamento al seno-, organizza domenica 7 ottobre, alle ore 10.00 presso la Fondazione Giovanni Paolo II onlus in Via Marche 1 - Quartiere San Paolo - Bari, il seminario dal tema "L'allattamento nel passato nel presente e nel futuro".

L'evento ha lo scopo di sensibilizzare al tema dell'allattamento al seno attraverso un percorso esperienziale che, partendo da un passato recente e arrivando alle nostre aspettative per il futuro, metta in evidenza la diversa "visione" del tema nel corso degli anni. Attraverso la testimonianza diretta di una nonna, che racconterà la sua esperienza di allattamento e balatico prima del boom economico e conseguente ricorso massivo al latte artificiale, si arriverà a discutere dell'attuale alimentazione neonatale e ad approfondire le motivazioni che spingono alla promozione per il futuro dell'allattamento al seno. Il tema sarà argomentato anche iconograficamente con alcune immagini di Madonne che allattano e disegni realizzati dai bambini della scuola materna "Villa del Cedri", dell'Istituto Comprensivo "Nicola Zingarelli" e dai ragazzi del Liceo Artistico "De Nittis".

"Sostenere e incoraggiare nell'importante esperienza dell'allattamento mamme e future mamme aiutandole a risolvere i problemi pratici che potrebbero incontrare durante l'allattamento è uno degli obiettivi dell'associazione - dichiara la presidente Maria Daniela Bruccoli, ostetrica certificata OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità)-UNICEF. Conosco il codice globale dell'OMS e dell'UNICEF come linea guida per il successo dell'allattamento e seguire l'esempio vivente di altre madri che allattano quale strumento di conoscenza e fonte di saggezza di una eredità universale è per una donna e mamma di fondamentale importanza".

La necessità di promuovere l'allattamento al seno deriva dalla bassa percentuale di donne che allattano i propri figli dopo pochi giorni di vita. È noto che queste basse percentuali derivano da poche e erronee conoscenze popolari al riguardo e dalla solitudine nella quale si vive la maternità ai giorni nostri. La SAM quest'anno celebra i 10 anni della "strategia globale" OMS UNICEF: un documento che detta direttive agli operatori di tutto il mondo affinché supportino l'allattamento al seno. Anche tra gli operatori, purtroppo, sono ancora molto diffusi pregiudizi e convinzioni sbagliate. È per questo che a livello mondiale si cerca di educare operatori e popolazione.

Nei paesi del terzo mondo la strategia ha lo scopo di ridurre la mortalità neonatale (grazie alla perfezione e igiene del latte materno e alle cellule immunitarie che la mamma passa al bimbo), la spesa sanitaria (grazie al rafforzamento che ne deriva), il controllo delle nascite (poiché un allattamento a richiesta allontana il ritorno della fertilità). Nei paesi industrializzati, di contro, l'allattamento al seno è strategicamente usato per prevenire l'obesità infantile grazie all'impossibilità di sovralimentare il bambino che, inoltre, vede rispettati i tempi di maturazione del suo sistema digestivo.

Un'importante aspetto è anche quello di aiutare a sviluppare il bonding cioè una sorta di imprinting tra madre e figlio che pelle a pelle, sguardo nello sguardo, si annusano e si conoscono, scambiandosi messaggi silenziosi e fondamentali. Questo porta a ridurre l'incidenza e la gravità delle depressioni post partum spesso determinate anche dal senso di inadeguatezza e impotenza delle mamme rispetto al nuovo ruolo di madre. La manifestazione ha ottenuto il Patrocinio di: MAMMI (movimento allattamento materno italiano), Ares Puglia, Comune di Bari, collegio interprovinciale delle ostetriche Bari-Bal, ed è stata organizzata in collaborazione con il Centro Ascolto per le Famiglie - Centro ludico per la prima infanzia "Piccole Orme" - ludoteca "La libellula" della Fondazione Giovanni Paolo II Onlus.

L'associazione "Latte+Amore=Mammamia" nasce a marzo 2012 come gruppo di mutuo aiuto costituito da mamme volontarie con esperienza di allattamento al seno che hanno deciso di mettere a patrimonio comune le loro personali esperienze di attesa, nascita, cura e nutrimento dei propri piccoli e il cui obiettivo è riscoprire la naturalità e semplicità dell'essere mamma, dell'allattamento, della cura dei bambini.

Cordiali saluti

Onana Discornia - 3337032298

Ufficio Stampa C.S.V. "San Nicola"



DECIMA GIORNATA DELLA DONAZIONE

Scritto da Administrator
Venerdì 05 Ottobre 2012 09:52



La FPDS di Santeramo e l'equipe del Centro trasfusionale dei Miulli saranno a disposizione dei donatori, presso l'ospedale "Jacoviello" di Santeramo dalle 8.00 alle 12.00.

Tutti abbiamo bisogno di essere solidali con coloro che hanno bisogno di sangue.

Ricordiamo inoltre che si può anche donare nei giorni feriali dalle 8.00 alle 12.00 presso il centro trasfusionale dei Miulli.

Vi aspettiamo numerosi.

Lo staff FPDS Santeramo.



Trani, venerdì 5 ottobre 2012



Dal 6 al 12 ottobre sms solidale per ricerca genetica a favore di X fragile

A cura di **Vittorio Cassinesi**

Dal 6 ottobre sarà possibile, semplicemente inviando dal proprio telefono un SMS o una chiamata al numero solidale **45596**, - da cellulari TIM, Vodafone, 3, PosteMobile e Nòverca; oppure dai telefoni di rete fissa Telecom Italia, Fastweb e TWT – per donare 1 o 2 € per la ricerca genetica.

L'Associazione no profit che riunisce le famiglie delle persone affette dalla Sindrome XFragile finanzia infatti per l'anno accademico 2012-2013 l'istituzione di una Borsa di studio destinata all'Istituto di Genetica medica dell'Università Cattolica di Roma, guidato dal professor Giovanni Neri, presso il Policlinico "Gemelli".

La ricerca è centrata sullo studio del gene FMR1, responsabile della sindrome del cromosoma X fragile, la forma più frequente di ritardo mentale ereditario (1 su 4000 maschi e 1 su 6000 femmine). Per le persone con X-Fragile sono oggi a disposizione varie terapie per migliorare le capacità cognitive e le abilità comportamentali, tuttavia, una cura vera e propria ancora non esiste. È fondamentale quindi sostenere la ricerca, ma anche promuovere la diagnosi precoce.

La campagna di solidarietà si svolgerà nella settimana tra **sabato 6 e venerdì 12 ottobre**, in concomitanza con la **Giornata Europea della Sindrome X-Fragile** che cade il 10 ottobre.

“L’allattamento nel passato nel presente e nel futuro”: incontro il 7 ottobre a Bari

venerdì, 5 ottobre 2012



L'associazione

“Latte+Amore=Mammanzia”, in occasione della SAM -settimana mondiale per l’allattamento al seno-, organizza domenica 7 ottobre, alle ore 10.00 presso la Fondazione Giovanni Paolo II onlus in Via marche 1 – Quartiere San Paolo – Bari, il seminario dal tema “L’allattamento nel passato nel presente e nel futuro”. L’evento ha lo scopo di sensibilizzare al tema dell’allattamento al seno attraverso un percorso esperienziale che, partendo da un passato recente e arrivando alle nostre aspettative per il futuro, metta in evidenza la diversa ‘visione’ del tema nel corso degli anni. Attraverso la testimonianza diretta di una nonna, che racconterà la sua esperienza di allattamento e ballatico prima del boom economico e conseguente ricorso massivo al latte artificiale, si arriverà a discutere dell’attuale alimentazione neonatale e ad approfondire le motivazioni che spingono alla promozione per il futuro dell’allattamento al seno. Il tema sarà argomentato anche iconograficamente con alcune immagini di Madonne che allattano e disegni realizzati dai bambini della scuola materna “Villa dei Cedri”, dell’Istituto Comprensivo “Nicola Zingarelli” e dai ragazzi del Liceo Artistico “De Nittis”. “Sostenere e incoraggiare nell’importante esperienza dell’allattamento mamme e future mamme aiutandole a risolvere i problemi pratici che potrebbero incontrare durante l’allattamento è uno degli obiettivi dell’associazione – dichiara la presidente Maria Daniela Bruccoli, ostetrica certificata OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità)-UNICEF. Conoscere il codice globale dell’OMS e dell’UNICEF come linea guida per il successo dell’allattamento e seguire l’esempio vivente di altre madri che allattano quale strumento di conoscenza e fonte di saggezza di una eredità universale è per una donna e mamma di fondamentale importanza”. La necessità di promuovere l’allattamento al seno deriva dalla bassa percentuale di donne che allattano i propri figli dopo pochi giorni di vita. È noto che queste basse percentuali derivano da poche e erranee conoscenze popolari al riguardo e dalla solitudine nella quali si vive la maternità ai giorni nostri. La SAM quest’anno celebra i 10 anni della ‘strategia globale’ OMS UNICEF; un documento che detta direttive agli operatori di tutto il mondo affinché supportino l’allattamento al seno. Anche tra gli operatori, purtroppo, sono ancora molto diffusi pregiudizi e convinzioni sbagliate. È per questo che a livello mondiale si cerca di educare operatori e popolazione. Nei paesi del terzo mondo la strategia ha lo scopo di ridurre la mortalità neonatale (grazie alla perfezione e igiene del latte materno e alle cellule immunitarie che la mamma passa al bimbo), la spesa sanitaria (grazie al rafforzamento che ne deriva), il controllo delle nascite (poiché un allattamento a richiesta allontana il ritorno della fertilità). Nei paesi industrializzati, di contro, l’allattamento al seno è strategicamente usato per prevenire l’obesità infantile grazie all’impossibilità di sovralimentare il bambino che, inoltre, vede rispettati i tempi di maturazione del suo sistema digestivo. Un’importante aspetto è anche quello di aiutare a sviluppare il bonding cioè una sorta di imprinting tra madre e figlio che pelle a pelle, sguardo nello sguardo, si annusano e si conoscono, scambiandosi messaggi silenziosi e fondamentali. Questo porta a ridurre l’incidenza e la gravità delle depressioni post partum spesso determinate anche dal senso di inadeguatezza e impotenza delle mamme rispetto al nuovo ruolo di madre. La manifestazione ha ottenuto il Patrocinio di: MAMI (movimento allattamento materuo italiano), Ares Puglia, Comune di Bari, collegio interprovinciale delle ostetriche Bari-Bat, ed è stata organizzata in collaborazione con il Centro Ascolto per le Famiglie – Centro ludico per la prima infanzia “Piccole Orme” – ludoteca “La libellula” della Fondazione Giovanni Paolo II Onlus. L’associazione “Latte+Amore=Mammanzia” nasce a marzo 2012 come gruppo di mutuo aiuto costituito da mamme volontarie con esperienza di allattamento al seno che hanno deciso di mettere a patrimonio comune le loro personali esperienze di attesa, nascita, cura e nutrimento dei propri piccoli e il cui obiettivo è riscoprire la naturalità e semplicità dell’essere mamma, dell’allattamento, della cura dei bambini.

Ufficio Stampa C.S.V. “San Nicola”



Attualità L'appuntamento è per domenica 7 ottobre

05/10/2012

Palese, sesta festa del Donatore Fratres

Prenderanno parte ai festeggiamenti anche il presidente nazionale

Gaetano Macina

Il Gruppo FRATRES - "San Michele Arcangelo" di Palese comunica che Domenica 07 ottobre 2012, a conclusione dei festeggiamenti e manifestazioni per il ventennale della sua costituzione, celebrerà la VI FESTA DEL DONATORE.

Programma:

ore 10.00 raduno dei partecipanti presso la sede sociale in via Duca d'Aosta; ore 10.30 trasferimento in corteo cittadino presso la chiesa San Michele Arcangelo; ore 11.00 santa messa; ore 12.30 pranzo sociale.

L'evento vedrà la partecipazione del Presidente nazionale dott. Luigi Cardini, delle Presidenze regionali, provinciali e rappresentanze dei gruppi FRATRES vicini oltre che le Autorità civili del territorio.



Foto di gruppo Fratres
Foto: Gaetano Macina

DEGNI DI NOTE

DONATORI DI TALENTO

BARÌ 11, 18, 25 OTTOBRE 2012 - TEATRO FORMA - ORE 21.00

INFO: 080 422222 - www.epolisbari.it
Teatro Forma, via Fanelli 206 - Bari

AMOPUGLIA

Nel Teatro Forma tre giorni "Degni di note" in favore di AMOPUGLIA

L'11, il 18 e il 25 ottobre alle 21 nel Teatro Forma Bari (via Fanelli, 206) avrà luogo DEGNI DI NOTE, una rassegna che si propone di mostrare il potenziale artistico di alcuni concittadini, che hanno scelto carriere totalmente differenti dalle loro inclinazioni artistiche. Al profilo divertente ed artistico degli eventi, si aggiunge anche un nobile scopo, quello benefico, a sostegno di AMOPUGLIA Associazione Malati Oncologici Puglia, Onlus che assiste a domicilio gratuitamente i malati gravi di tumore.

CULTURA
&
SPETTACOLI



Cultura Interessante incontro

05/10/2012

Cibo e salute. Un convegno a Bitonto per indagare sul rapporto tra alimentazione e malattie

A cura della Fondazione "Opera Santi Medici Cosma e Damiano - Bitonto - Onlus" e l'Associazione "LaSaluteMelaMangio", in collaborazione con il Comune di Bitonto

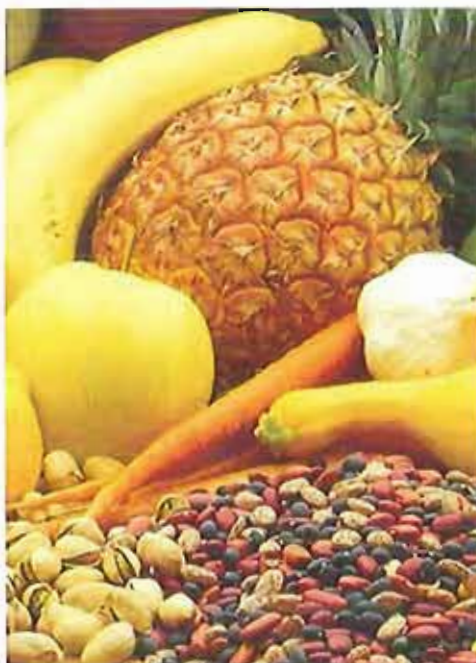
La Redazione

La Fondazione "Opera Santi Medici Cosma e Damiano - Bitonto - Onlus" e l'Associazione "LaSaluteMelaMangio", in collaborazione con il Comune di Bitonto, organizzano il convegno "Cibo e Salute. Le verità nascoste".

L'evento, inserito nell'ambito del XIV Premio Nazionale di Medicina sulla Nutrizione Clinica, è in programma alle ore 18 di sabato 6 ottobre nell'Auditorium della Fondazione "Opera Santi Medici" (piazza Mons. Aurelio Marena, 34).

I lavori saranno introdotti dal Presidente della Fondazione "Opera Santi Medici", don Ciccio Savino, e dal Sindaco di Bitonto, Michele Abbaticchio.

Sono previsti gli interventi di Franco Berrino (Istituto Nazionale Tumori Milano), Antonio Moschetta (Consorzio Mario Negri Sud; Università di Bari), Gennaro Nunziante (regista cinematografico), Pino Africano (Presidente Associazione LaSaluteMelaMangio e autore del libro "Aprite le orecchiette").



Le verità nascoste
Cibo e salute

RUTIGLIANO / Domani Affido familiare, una festa

■ Una festa nel borgo antico per promuovere l'affido familiare. L'iniziativa, in programma domani, in piazza Colamus- si, a partire dalle ore 18, è del Centro Famiglia di Rutigliano: si tratta di uno sportello pubblico, nato dalla collaborazione tra l'azienda di servizi alla persona «Monte dei Poveri» e l'assessorato comunale ai Servizi sociali, che si occupa del benessere del nucleo familiare per favorire una identità genitoriale volta al miglioramento delle relazioni tra minori e famiglie.

«Tra gli interventi che il centro promuove - spiega l'assessore ai Servizi sociali Angela Redavid - c'è il servizio di affido familiare che, in accordo con la Asl, si occupa di sensibilizzazione e informazione, individuazione di single o coppie disponibili e sostegno alle famiglie di origine per superare il momento di difficoltà che ha reso necessario l'affido». L'équipe del Centro Famiglia si occupa inoltre di tutela, assistenza e protezione rivolta a minorenni e donne vittime di abusi, maltrattamenti e violenze, ed espleta il servizio mediante interventi di sensibilizzazione nelle scuole, nelle parrocchie e nelle associazioni di volontariato. Tornando alla manifestazione di domani, il Centro Famiglia ha organizzato una festa per invitare la comunità a riflettere sul delicato tema dell'accoglienza. In programma: animazione per bambini con «Pippo & Clodi Clown»; laboratori di costruzione per bambini e famiglie; spettacolo teatrale «Mi fido di te», a cura di dell'associazione Proboscidea di Parma. *[gianni capotorto]*



Attualità L'evento

05/10/2012

Domani in piazza Sedile vino e musica in nome della solidarietà

E' l'evento "Il sorriso di... vino", ideato e realizzato dall'Associazione di Promozione Sociale "Il sorriso di Antonio" con lo scopo di raccogliere fondi da destinare alla ricerca per il Linfoma Non Hodgkin

La Redazione

Dopo che la pioggia di settembre aveva costretto tutti a riparare altrove, verrà nuovamente proposto domani sera alle 20.30 in piazza Sedile l'evento ideato e realizzato dall'Associazione di Promozione Sociale "Il sorriso di Antonio" con lo scopo di raccogliere fondi da destinare alla ricerca per il Linfoma Non Hodgkin.

Si tratta di una serata di degustazione di vini prodotti dalle migliori cantine del nostro territorio e di musica con la partecipazione dei "Bourbon Street", Sting tribute band.

L'iniziativa, patrocinata dal Comune di Corato, vedrà la partecipazione dell'associazione "Strada dei vini DOC Castel del Monte" e delle aziende "Agricola del Sole" e "Murgia Alta".

L'incasso della serata sarà devoluto alla realizzazione di progetti di ricerca, seguendo le indicazioni dei medici dell'Istituto di Ematologia dell'Università degli Studi di Bari.

Per info e contatti: 327.143.98.60 - www.ilsorrisodiantonio.it - www.facebook.com/ilsorrisodiantonio

il sorriso di Antonio
PER LA RICERCA SUI LINFOMI NON HODGKIN

presenta
SAB 6 OTT 2012
H 20.30
P.zza Sedile - CORATO

il sorriso di...vino
serata di beneficenza con musica e degustazione di vini

Con la partecipazione del
Bourbon St.

Per maggiori info: tel. 327 143 98 60
www.ilsorrisodiantonio.it - www.facebook.com/ilsorrisodiantonio

Patronato del Comune di Corato
Con il sostegno di

La locandina dell'evento

WELFARE / IL COMUNE IN LIZZA PER UN PROGETTO DEL MINISTERO

Lavoro per i ragazzi stranieri

L'Assessorato al Welfare del Comune ha partecipato ad un bando del ministero del Lavoro destinato a finanziare interventi per l'inserimento socio-lavorativo dei minori stranieri non accompagnati classificandosi al primo posto tra le Regioni Obiettivo Convergenza (Campania, Puglia, Calabria e Sicilia) con il progetto "Un Lavoro... Per Un Futuro". Che Interesserà 40 minori stranieri non accompagnati e richiedenti asilo politico selezionati tra quelli attualmente in carico all'Amministrazione comunale.

Il progetto, interamente finanziato dal Ministero

con 180mila euro ha tra le sue finalità il rafforzamento della cooperazione interistituzionale tra i diversi livelli di governance per il coordinamento degli interventi rivolti ai minori stranieri non accompagnati. Per la sua realizzazione verrà istituito un tavolo di concertazione permanente tra Comune, cooperative sociali, enti di formazione professionale, agenzie per l'inserimento lavorativo ed altre organizzazioni no profit. Sarà così possibile dar vita ad un sistema integrato, capace sia di migliorare la qualità della vita dei minori migranti, sia offrire loro la prospettiva di una permanenza regolare in Italia.





Politica

Tra gli interventi finanziati l'allestimento dei Centri Operativi Comunali (COC) per la gestione territoriale delle emergenze

05/10/2012

9 mln ai Comuni pugliesi per potenziare la Protezione Civile: c'è Barletta e Trani ma non Andria

Complessivamente i Comuni pugliesi ammessi sono 140.

la Redazione

E' stata approvata in questi giorni dalla Regione Puglia la graduatoria definitiva delle proposte progettuali ammesse al finanziamento degli interventi per il rafforzamento delle strutture comunali di Protezione civile. Tale intervento è inserita nell'ambito del P.O. FESR Puglia 2007-2013 - Asse II - Linea di Intervento 2.3 - Azione 2.3.2.

I Comuni ammessi sono 140 per un finanziamento complessivo di € 8.964.656,81. Nella Bat troviamo Trani con un finanziamento ammontante a quasi 40 mila euro, Barletta con 70 mila, Margherita di Savoia per 70 mila euro, S. Ferdinando di Puglia per 64 mila, Bisceglie con 28 mila, Canosa di Puglia con 69.360 euro e Trinitapoli con euro 66.700. Mancano in questa graduatoria le restanti città della Bat tra cui Andria.

I finanziamenti assegnati sono destinati alla realizzazione di una serie di interventi, ovvero:

- la redazione/aggiornamento del piano comunale di emergenza, riferito a tutti i rischi incombenti sul territorio comunale;
- l'allestimento dei Centri Operativi Comunali (COC) per la gestione territoriale delle emergenze, con priorità alle comunicazioni in banda VHF con tecnologia digitale, da pianificare secondo le specifiche indicazioni fornite dalla Regione Puglia;
- l'acquisizione di automezzi e attrezzature prioritari e congruenti con i piani comunali di emergenza, per assicurare l'attività delle Strutture operative comunali e/o dei Gruppi Comunali.



esercitazione protezione civile andria
Foto: AndriaLive

Incontro su «Etica, Sport e Informazione»

Alle 10, nella sala conferenze del centro polifunzionale studenti dell'Università degli Studi di Bari «Aldo Moro» in piazza Cesare Battisti a Bari, a cura della Fidas, Associazione Federazione Pugliese Donatori Sangue, incontro sul tema «Etica, Sport e Informazione». Interverranno Bruno Pizzul, Antonio Leudati, Francesco Pira, Corrado Petrocelli, Michele Salomone, Elio Sannicandro. Modererà Antonio Procacci. Nel corso del convegno sarà presentato il libro «Bruno Pizzul. Una voce Nazionale» di Francesco Pira e Matteo Femia.



Politica Da Palazzo di Città

06/10/2012

Taxi Sociale, lunedì la presentazione

Un'auto attrezzata accompagnerà gratuitamente anziani e disabili da presidi medici e uffici. Il servizio è stato affidato al SerMolfetta

La Redazione

«Il Taxi Sociale è pronto per partire». Lo annuncia il Comune di Molfetta, presentando il servizio gratuito dedicato ad anziani ultrasessantacinquenni e persone con invalidità pari o superiore al 74%, operativo a partire dalla prossima settimana.

Lunedì 8 ottobre, alle 17, a Palazzo Giovine (in piazza Municipio) l'amministrazione comunale illustrerà al pubblico e alla stampa, passo dopo passo, il funzionamento di questo nuovo servizio affidato all'associazione SerMolfetta. Alla conferenza stampa prenderanno parte il sindaco Antonio Azzollini, l'assessore ai Servizi Socio Educativi Luigi Roselli, il dirigente del Settore Servizi Socio Educativi Giusi de Bari e il presidente del SerMolfetta Salvatore del Vecchio.



«Il Taxi Sociale - spiega l'ufficio stampa Un taxi comunale - si chiama così perché è un vero e proprio automezzo che funziona a chiamata ed è a disposizione gratuitamente di anziani e disabili per gli spostamenti in città. Non è un mezzo di soccorso, non svolge quindi il trasporto di pazienti non deambulanti o di persone il cui trasporto necessita di assistenza sanitaria. Il Taxi Sociale, invece, è pensato per le persone sole, per quelle persone cioè che non sono in condizioni di guidare un automezzo per motivi di età o per motivi di invalidità, né possono contare sull'aiuto di una rete parentale. Il servizio potrà essere usufruito per raggiungere strutture sanitarie, uffici pubblici e altre strutture per il disbrigo di pratiche sul territorio cittadino o al massimo in altre città confinanti con Molfetta».

Tutte le risposte riguardanti il funzionamento del servizio sono contenute in una "carta servizi" che sarà distribuita al pubblico durante la conferenza stampa.



Attualità Volontariato e Solidarietà

06/10/2012

Domani la "Decima giornata della Donazione"

La FPDS ricorda l'appuntamento mensile con la donazione che potrà essere effettuata presso l'ospedale "Jacoviello" di Santeramo dalle 8.00 alle 12.00.

La Redazione

Domenica 7 Ottobre 2012 la FPDS di Santeramo e l'equipe del Centro trasfusionale del Miulli saranno a disposizione dei donatori presso l'ospedale "Jacoviello" di Santeramo (dalle 8.00 alle 12.00) in occasione della "Decima giornata della Donazione".

"Tutti abbiamo bisogno di essere solidali con coloro che hanno bisogno di sangue" - afferma la FPDS di Santeramo in una nota.

"Ricordiamo" - si legge ancora nella nota - "inoltre che si può anche donare nei giorni feriali dalle 8.00 alle 12.00 presso il centro trasfusionale del Miulli".



ingresso ospedale santeramo
Foto: Nicola Gatti



6 ottobre 2012

Una nonna testimonial dell'allattamento al seno



L'associazione "*Latte+Amore=Mammamia*", in occasione della SAM -settimana mondiale per l'allattamento al seno-, organizza domani, alle ore 10 presso la Fondazione Giovanni Paolo II onlus in Via Marche 1 – Quartiere San Paolo – Bari, il seminario dal tema "*L'allattamento nel passato nel presente e nel futuro*".

L'evento - viene spiegato in un comunicato - ha lo scopo di sensibilizzare al tema dell'allattamento al seno attraverso un percorso esperienziale che, partendo da un passato recente e arrivando alle nostre aspettative per il futuro, metta in evidenza la diversa 'visione' del tema nel corso degli anni.

Attraverso la testimonianza diretta di una nonna, che racconterà la sua esperienza di allattamento e balatico prima del boom economico e conseguente ricorso massivo al latte artificiale, si arriverà a discutere dell'attuale alimentazione neonatale e ad approfondire le motivazioni che spingono alla promozione per il futuro dell'allattamento al seno.

Il tema sarà argomentato anche iconograficamente con alcune immagini di Madonne che allattano e disegni realizzati dai bambini della scuola materna "Villa dei Cedri", dell'Istituto Comprensivo "Nicola Zingarelli" e dai ragazzi del Liceo Artistico "De Nittis".

"Sostenere e incoraggiare nell'importante esperienza dell'allattamento mamme e future mamme aiutandole a risolvere i problemi pratici che potrebbero incontrare durante l'allattamento è uno degli obiettivi dell'associazione - dichiara la presidente Maria Daniela Brucoli, ostetrica certificata OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità)-UNICEF. Conoscere il codice globale dell'OMS e dell'UNICEF come linea guida per il successo dell'allattamento e seguire l'esempio vivente di altre madri che allattano quale strumento di conoscenza e fonte di saggezza di una eredità universale è per una donna e mamma di fondamentale importanza".

La necessità di promuovere l'allattamento al seno deriva dalla bassa percentuale di donne che allattano i propri figli dopo pochi giorni di vita. È noto che queste basse percentuali derivano da poche e erranee conoscenze popolari al riguardo e dalla solitudine nella quali si vive la maternità ai giorni nostri.

La SAM quest'anno celebra i 10 anni della 'strategia globale' OMS UNICEF: un documento che detta direttive agli operatori di tutto il mondo affinché supportino l'allattamento al seno. Anche tra gli operatori, purtroppo, sono ancora molto diffusi pregiudizi e convinzioni sbagliate. È per questo che a livello mondiale si cerca di educare operatori e popolazione.

Nei paesi del terzo mondo la strategia ha lo scopo di ridurre la mortalità neonatale (grazie alla perfezione e igiene del latte materno e alle cellule immunitarie che la mamma passa al bimbo), la spesa sanitaria (grazie al rafforzamento che ne deriva), il controllo delle nascite (poiché un allattamento a richiesta allontana il ritorno della fertilità).

Nei paesi industrializzati, di contro, l'allattamento al seno è strategicamente usato per prevenire l'obesità infantile grazie all'impossibilità di sovralimentare il bambino che, inoltre, vede rispettati i tempi di maturazione del suo sistema digestivo.

Un'importante aspetto è anche quello di aiutare a sviluppare il *bonding* cioè una sorta di imprinting tra madre e figlio che pelle a pelle, sguardo nello sguardo, si annusano e si conoscono, scambiandosi messaggi silenziosi e fondamentali. Questo porta a ridurre l'incidenza e la gravità delle depressioni *post partum* spesso determinate anche dal senso di inadeguatezza e impotenza delle mamme rispetto al nuovo ruolo di madre.

La manifestazione ha ottenuto il Patrocinio di: MAMI (movimento allattamento materno italiano), Ares Puglia, Comune di Bari, collegio interprovinciale delle ostetriche Bari-Bat, ed è stata organizzata in collaborazione con il Centro Ascolto per le Famiglie – Centro ludico per la prima infanzia "Piccole Orme" – ludoteca "La libellula" della Fondazione Giovanni Paolo II Onlus.

CONOSCIAMO I PROTAGONISTI:

L'associazione "Latte+Amore=Mammamia" nasce a marzo 2012 come gruppo di mutuo aiuto costituito da mamme volontarie con esperienza di allattamento al seno che hanno deciso di mettere a patrimonio comune le loro personali esperienze di attesa, nascita, cura e nutrimento dei propri piccoli e il cui obiettivo è riscoprire la naturalità e semplicità dell'essere mamma, dell'allattamento, della cura dei bambini.



Attivato a Bari lo Sportello d'ascolto per le famiglie dei detenuti

Il Consiglio regionale, attraverso l'ufficio del Garante, ha attivato a Bari, in via Unità d'Italia 24/c, lo Sportello d'ascolto per i familiari dei detenuti. Il punto di informazione - è aperto il martedì dalle ore 15,30 alle 17,30, il mercoledì dalle 10 alle 12 e il giovedì dalle 15 alle 17, ed è rivolto ai familiari dei detenuti e all'utenza di riferimento. Al Garante regionale è affidata la protezione e la tutela non giurisdizionale dei diritti delle persone presenti negli Istituti penitenziari.

REGIONE
&
PROVINCIA

I NUOVI CAMPIONI

SEMPRE PIÙ PRATICANTI

ATLETICA E BOWLING

Ai Giochi concorrenti di Asd Barium e Centro Diurno Massimo di Bari e di Olimpihà di Acquaviva-Altamura-Cassano

Il recupero della disabilità tra sport e socializzazione

Agli Special Olympics di Malta medaglia d'oro per il barese Marinelli



MEDAGLIA D'ORO Il barese Nicola Marinelli

EUDE ALBRIZIO

«Che io possa vincere ma se non riuscirci, che io possa tentare con tutte le mie forze». È racchiuso, in queste poche parole, il forte spirito che ha portato alcuni ragazzi baresi e della provincia, affetti da disabilità intellettiva, a volare per Malta per partecipare agli Special Olympics Summer Games 2012.

L'evento è ormai una solida realtà nel panorama internazionale di allenamenti sportivi e competizioni atletiche per circa quattro milioni di persone, ragazzi ed adulti, con disabilità intellettiva. Basti pensare che in Italia questo programma è stato inserito nelle attività della Fed-

erazione italiana Sport Disabili (Fisc) per circa 15 anni. Ed è lo sport ad insegnarci, ancora una volta, che non esistono confini o barriere perché tutti tifano per tutti e la medaglia è vinta da tutti. Bowling, Atletica e Nuoto le specialità nelle quali si sono impegnati, dal 24 al 28 settembre, oltre 400 atleti provenienti da tutto il mondo per vivere e regalare momenti unici di sano sport. A rappresentare l'Italia, 18 atleti provenienti da Puglia e Lombardia accompagnati da sei tecnici e dal capo delegazione dello Special Olympics di Puglia, Ketty Lorusso. La Special Olympics di Puglia ha presentato il suo team di 12 persone composto dagli atleti dell'Asd Barium di Bari, Olimpihà di Ac-

quaviva-Altamura-Cassano e del Centro Diurno Massimo di Bari, suddivisi per gareggiare nelle discipline di atletica leggera e bowling. La Lombardia, invece, ha schierato i suoi sei atleti per il nuoto.

Le emozioni sono state interminabili. Numerose le cosiddette «prime volte»: per molti si è trattato del primo volo aereo, della prima competizione internazionale, persino della prima vittoria. Memorabile la cerimonia d'apertura dei giochi che ha visto la torcia Special Olympics, scortata dalla polizia, attraversare le vie di Malta, per 5 Km tra il tripudio della popolazione isolana. Poi è stato il momento dell'alzabandiera Special Olympics, dell'accensione del tripo-

de e del giuramento dell'atleta.

È stato Nicola Marinelli del Centro Diurno Massimo di Bari ad aggiudicarsi il primo posto nel singolo e il secondo posto nel doppio di bowling. «Sarebbe bello», ha riferito Marinelli al rientro da Malta - poter condividere questa esperienza con sempre più partecipanti».

I risvolti positivi di questa felice esperienza sono stati spiegati dal responsabile del Centro Diurno di via Carrante, Ivano Athanasi. «La vittoria ha avuto un risvolto molto positivo sul piano dell'umore e della percezione del poter fare e del poter essere. Avvicinare allo sport persone con deficit psico-motorio facilita, grazie alla interiorizzazione del-

le regole di gioco e alla condivisione delle stesse, il contatto con il contesto che li circonda. Sono soddisfatto - ha continuato Athanasi - di quanto stanno programmando, sul piano organizzativo, le realtà locali per incrementare attività di questo genere. Solo mettendo in luce le differenti abilità e capacità di ciascuno è possibile raggiungere eccellenti traguardi».

La settimana settembrina, vissuta tra sveglie alle 6 di mattina, allenamenti, gare sportive, medaglie, applausi, incoraggiamenti, programmi salute ma anche itinerari turistici e culturali, è ormai passata velocemente; ciò che resta, adesso, in questi ragazzi è la consapevolezza di poter dire «anche io posso farcela».



Attualità "Sulle note della solidarietà: un popolo che canta"

06/10/2012

Stasera il trio "Napolincanto" presso il chiostro di San Francesco

L'iniziativa è del Centro Culturale di Andria, in collaborazione col C. S. V. S. Nicola

la Redazione

Centro Culturale di Andria

SULLE NOTE della SOLIDARIETÀ UN POPOLO CHE CANTA

Sabato 6 OTTOBRE 2012 ore 20,00

TRIO NAPOLINCANTO
canzoni della tradizione classica
CHIOSTRO SAN FRANCESCO
ANDRIA

Ingresso libero

CENTRO DI SERVIZIO AL VOLONTARIATO SAN NICOLA

Progetto promosso dal Centro di Servizio al Volontariato San Nicola

trio napolincanto

Il Centro Culturale di Andria, in collaborazione col C. S. V. S. Nicola, nell'ambito del progetto educativo "Sulle note della solidarietà: un popolo che canta" propone una serata di canzoni della tradizione classica napoletana in compagnia del Trio Napolincanto. Il concerto si terrà presso il Chiostro di S. Francesco di Andria sabato 6 ottobre 2012. Ingresso libero.



Attualità Potenziamento sistema comunale di Protezione civile.

06/10/2012

Protezione Civile, 70.000 euro ad Altamura

I finanziamenti sono volti a realizzare interventi in caso di emergenze.

La Redazione

La Regione Puglia elargirà ad Altamura 70.000 euro. L'obiettivo: potenziare tecnologie e mezzi degli avamposti comunali di Protezione civile.

Lo ha reso noto questa mattina in occasione della conferenza stampa di chiusura della Campagna Antincendi Boschivi l'Assessore alle Opere pubbliche e Protezione civile Fabiano Amati.

"Questo - ha spiegato - è un ulteriore tassello perché, com'è noto e come sanno bene gli operatori ordinari del sistema di emergenza, è importante trovare il "basista nella virtù" in ogni luogo in cui è necessario l'intervento protettivo dello Stato.

Mi spiace solo di non aver potuto soddisfare le richieste di tutti i comuni pugliesi, ma è nostra intenzione richiedere risorse aggiuntive per poter finanziare anche i comuni, pochi per fortuna, che risultano esclusi da questo provvedimento.

Queste iniziative contribuiscono a far evolvere il sistema di Protezione civile e mi danno la possibilità di decantare l'intero sistema regionale, il contributo del dirigente dottor Limongelli e dei funzionari, i quali svolgono attività eroica, nonostante la maggior parte lavori con un contratto a tempo determinato."

I finanziamenti assegnati sono destinati alla realizzazione dei seguenti interventi:

- a) redazione/aggiornamento del piano comunale di emergenza, riferito a tutti i rischi incombenti sul territorio comunale;
- b) allestimento dei Centri Operativi Comunali (COC) per la gestione territoriale delle emergenze, con priorità alle comunicazioni in banda VHF con tecnologia digitale, da pianificare secondo le specifiche indicazioni fornite dalla Regione Puglia;
- c) acquisizione di automezzi e attrezzature prioritari e congruenti con i piani comunali di emergenza, per assicurare l'attività delle Strutture operative comunali e/o dei Gruppi Comunali



Piano Comunale Protezione Civile

Seminario dedicato all'allattamento tra passato, presente e futuro

L'associazione "Latte+Amore=Mammamia", in occasione della Sam -settimana mondiale per l'allattamento al seno-, organizza domani, alle ore 10.00 presso la Fondazione Giovanni Paolo II onlus in Via Marche 1 - quartiere San Paolo - Bari, il seminario dal tema "L'allattamento nel passato nel presente e nel futuro".

BARI



Attualità

Durante l'evento saranno rimossi eventuali rifiuti abbandonati sul sito
06/10/2012

Giornata "naturalistico-ecologica" presso il Parco Faunistico di Papparicotta

domenica 7 ottobre le "Giacche Verdi Onlus Puglia" promuovo
l'iniziativa dalle ore 10 alle ore 13

la redazione

L'associazione "Giacche Verdi Onlus Puglia" con i rappresentanti dei vari gruppi locali regionali, con il gruppo Locale di Andria, il giorno 7 ottobre dalle ore 10 alle ore 13, hanno organizzato in collaborazione con la Provincia di "Barletta-Andria-Trani", settore, Polizia Provinciale e Protezione Civile, una giornata naturalistico-ecologica presso il Parco faunistico "Papparicotta".



L'agricampeggio "Brezza tra gli ulivi" di Bisceglie

Uno degli obiettivi sarà lo svolgimento di un percorso didattico mirato alla conoscenza della flora e fauna spontanea presente, elementi caratteristici che contraddistinguono i territori pedo-murgiani tipici dell'ambiente mediterraneo.

Il percorso in particolare si svilupperà nella parte governata a bosco, costituita prevalentemente da pini d'aleppo e da ben 11 piante di querce/roverelle di cui alcune veri e propri "patriarchi" con dimensioni del tronco superiore ai 4 metri di circonferenza.

Una vera e propria giornata dedicata alla scoperta e conoscenza di uno dei pochi siti naturalistici presenti nel nostro territorio.

Un secondo obiettivo, ma che ha la stessa valenza del primo, sarà quello di rimuovere eventuali rifiuti abbandonati che deturpano il sito e il suo paesaggio naturale.

E' intenzione dell'associazione coinvolgere la cittadinanza e condividere la giornata con quanti saranno interessati a parteciparvi.



Attualità

Un grande contenitore di merci alimentari e non-alimentari invendute e/o non commercializzabili ma ancora ottimali perché commestibili e/o utilizzabili

06/10/2012

Opera Solidale: parte il settore "Cotto e Mangiato", un concreto esempio di solidarietà

Adesso l'iniziativa è attiva solo su Trani ma potrebbe espandersi anche ad Andria, dove opera l'Associazione "Orizzonti"

la Redazione

In un periodo in cui è di moda parlare di sprechi, fra tagli alla spesa e spending review, andrebbe posta forse maggiore attenzione a un fenomeno particolare, quello degli sprechi alimentari.

Secondo uno studio della Commissione Europea dello scorso novembre, la produzione annuale di rifiuti alimentari nei 27 Stati membri è di circa 89 milioni di tonnellate, ossia 179 chilogrammi a persona. Tutto questo mentre 925 milioni di persone nel mondo sono a rischio di denutrizione, e con la prospettiva di un aumento da 7 a 9 miliardi della popolazione mondiale che richiederà un incremento minimo del 70% della produzione alimentare entro il 2050.

La mossa più logica, prima di produrre più cibo, sarebbe quella di sprecarne di meno, considerando anche che il problema delle eccedenze ha risvolti non solo etici, economici, sociali, nutrizionali ma pure sanitari e ambientali, dal momento che le enormi quantità di alimenti non consumati contribuiscono fortemente al riscaldamento globale e che i rifiuti alimentari producono metano, gas a effetto serra 21 volte più potente del biossido di carbonio.

Anche gli Italiani hanno la loro parte di responsabilità. Nel Bel Paese, secondo la ricerca Dar da mangiare agli affamati. Le eccedenze alimentari come opportunità, svolta dal Politecnico di Milano, la quantità di cibo ancora commestibile prodotto in eccedenza e poi sprecato è pari al 17 per cento del consumo annuo. Che fare? Soluzioni semplici non ce ne sono, anche perché non è tanto colpa dei consumatori quanto del sistema economico in cui viviamo: il 55% degli sprechi è opera dei produttori e dagli altri attori della filiera.

Nasce quindi il progetto "Opera Solidale", di cui parleremo con maggiori dettagli in successive edizioni, che rappresenta un grande contenitore di merci alimentari e non-alimentari invendute e/o non commercializzabili ma ancora ottimali perché commestibili e/o utilizzabili.

"Questi prodotti -sottolinea Angelo Guarriello, presidente dell'Associazione "Orizzonti" che ha varato quest'iniziativa- vengono poi distribuiti agli enti caritatevoli convenzionati con Orizzonti affinché poi possano essere distribuiti ai bisognosi del territorio.

Nell'ambito del più ampio progetto Opera Solidale, da un'idea di Antonio Azzollini (uno dei soci fondatori di Orizzonti), si sta sviluppando un nuovo settore: "Cotto e Mangiato".

E' un nuovo progetto la cui prima fase sperimentale nasce grazie alla collaborazione offerta dall'esercizio commerciale Cucina d'asporto "Il Cenacolo" di Giuseppe Di Lernia, nella persona della sig.ra Pasqua.

Il "Cotto e Mangiato" consiste nel raccogliere tutto l'invenduto del giorno prima proveniente dalle cucine della ristorazione, catering, mense scolastiche etc., mettendolo a disposizione, nelle prime ore del giorno successivo, a chi ne ha bisogno (trattasi quindi di cibo ancora di ottima qualità, ma non più commerciale per la vendita al pubblico). In queste prime due settimane l'associazione Orizzonti ha donato tutto il cibo raccolto alla parrocchia tranese di Santa Chiara, che con la coordinazione di Don Alessandro Farano, ha confezionato circa 20 porzioni giornaliere, riuscendo così a soddisfare il fabbisogno di alcune tra le famiglie più bisognose dell'area parrocchiale.

Questa iniziativa sarà proposta ben presto a tutti gli enti caritatevoli religiosi e non -e quindi anche su Andria- che ne facciano specifica richiesta ad Orizzonti".

Ed il dottor Garriello conclude: *"La speranza dell'associazione, inoltre, è che questo progetto possa essere sposato da molti altri esercenti cittadini del settore ristorazione che vorranno collaborare al fianco di Orizzonti per poter essere vicini e a chi ne ha bisogno, estendendo l'attività solidale in modo sempre più energico e con risorse sempre maggiori".*

Per collaborare al "Cotto e Mangiato" di "Opera Solidale" info@associazioneorizzonti.net o rivolgersi al numero 348/6621290



Associazione Orizzonti

Le associazioni dei diabetici chiedono alla Regione più "strisce"

Le associazioni pugliesi che si occupano di diabete lavorando al fianco dei pazienti e delle loro famiglie hanno sollecitato la Regione a rivedere alcuni aspetti delle normative che limitano le prescrizioni degli "ausili" per diabetici. In particolare si fa riferimento alle "striscette" con cui i pazienti controllano il livello della glicemia. Le associazioni hanno chiesto un aumento del numero delle strisce reattive prescrivibili e l'inserimento di una rappresentanza delle associazioni pediatriche e per adulti nella commissione tecnico scientifica regionale che si occuperà di diabete.



Attualità

Anche quest'anno la Pro Loco di Corato sposa la causa dell'Unicef
06/10/2012

In piazza Cesare Battisti le orchidee dell'Unicef

Oggi e domani, dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 18.30 alle 20.30, grazie ai soci della Pro Loco, sarà possibile sostenere l'Unicef tramite delle oblazioni volontarie a fronte delle quali verranno corrisposte le piante di Orchidea

La Redazione

Anche quest'anno la Pro Loco di Corato sposa la causa dell'Unicef e scende in piazza Cesare Battisti con le Orchidee tanto care all'attore pugliese Lino Banfi.

Oggi e domani, dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 18.30 alle 20.30, grazie ai soci della Pro Loco, sarà possibile sostenere l'Unicef tramite delle oblazioni volontarie a fronte delle quali verranno corrisposte le piante di Orchidea.

Come ricorda lo spot pubblicitario, il sostegno all'Unicef diventa un gesto che aiuterà a garantire cure mediche, acqua potabile, alimenti terapeutici e zanzariere antimalaria ai bambini dell'Africa centrale e occidentale.

Un gesto che vale una vita.



Le orchidee dell'Unicef

MOLFETTA

MOSTRA DA VENERDÌ 12 OTTOBRE

«I tre colori dell'emigrazione»

■ Da venerdì 12 ottobre prossimo fino a domenica 21 ottobre, nel Museo Diocesano di Molfetta, sarà allestita la mostra itinerante «I tre colori dell'emigrazione» di proprietà della Regione Puglia - Assessorato al Welfare. L'iniziativa, su Molfetta, è promossa da FeArt, gestore del museo diocesano dall'associazione Oll Muvi d'intesa con l'associazione Molfettesi nel mondo. Alla cerimonia inaugurale, prevista alle 19.30 di venerdì 12, è prevista la presenza della Dirigente del Servizio Internazionalizzazione, Giovanna Genchi, dell'Assessore al Welfare - Ufficio Pugliesi nel mondo, Elena Gentile, del direttore regionale Migrantes, monsignor Giuseppe de Candia, del sindaco, Antonio Azzollini. // d'a./

LA STORIA

DOPO NOVE ANNI STOP ALLA TERAPIA

LA MAMMA

«Mi hanno detto di rivolgermi a un centro di Matera, dopo che la clinica di Bari mi ha comunicato il blocco del servizio»

Costa troppo, Robertina resta senza fisioterapista

La bimba, tetraplegica, «vittima» dei tagli alla sanità

ROBERTO CAUPISTA

Per Annalisa resterà sempre la omnia piccola Robertina». Robertina ha 9 anni, è nata a Bari il 24 marzo del 2003 ed è malata. Molto malata. La diagnosi è di tetraparesi spastica.

Annalisa è la mamma: «Compresi tutto il giorno dell'esavale. La bambina ebbe una crisi epilettica, da qui tutte le indagini, la Risonanza, le analisi». Un mare di indagini per aver un verdetto terribile. «Lavoravo da estetista, ma ho lasciato tutto per la piccola Robertina».

Una famiglia normale, papà Saverio, piccolo imprenditore, Annalisa, e Robertina. E poi altre due femmine. Una famiglia che vive attorno alla primogenita. Perché fare i conti con il maligno che ti imprigiona su una carrozzina, è terribile. Fatti in una terra alle prese con i tagli ai «costi» della sanità, è un terribile dramma.

Robertina, 9 anni, la piccola Robertina, dal 20 settembre è senza fisioterapista. La Asl ha «tagliato» gli addendum alla clinica convenzionata, la Riabilita di Bari, la clinica ha tagliato il servizio almeno fino a gennaio prossimo, poi si vedrà.

E da quel giorno per la bambina i guai si sono moltiplicati. «Sono i dolori che non le danno tregua», spiega mamma Annalisa che, come tutte le donne alle prese con la sofferenza di un figlio, non è disposta ad arrendersi, mai. «Dolori all'anca e alle gambe. Robertina ha la necessità di caricare l'anca, e per questo usa un



IL DRAMMA

Due immagini della signora Annalisa e della piccola Robertina, 9 anni, affetta da tetraparesi spastica
[foto Luca Tunì]



gambale di neoprene. Io ci ho provato ad imitare il fisioterapista, ma non ce la faccio, temo di farle male. Mi sono arresa».

Dopo 9 anni di fisioterapia a domicilio e lettera maledetta inviata dal servizio di riabilitazione domiciliare della Riabilita: «Spiacenti, ma al completamento del ciclo di trattamenti riabilitativi in corso, la cui scadenza è prevista per il 20 settembre, il nostro centro al momento non potrà più procedere ad eventuali proroghe, nell'ambito della gestione delle risorse assegnate nell'anno 2012 da parte della

ricevuta. Una mamma disperata può incutere terrore. Tenuta con la Regione, lettera al presidente Nichi Vendola, ma non riceve risposta. Il telefono resta muto, la cassetta della posta vuota.

Il fisiatra segnala le possibilità di rivolgersi ad un centro a Matera per aver un fisioterapista a domicilio. La donna si meraviglia: «Ma come? La Asl di Bari tagli i finanziamenti ad una clinica di Bari e poi fa una convenzione con una struttura di un'altra Regione?». Dubbi che non risolvono il problema. A Matera le riconoscono la possibilità di tre sedute e settimana, contro le 6 che faceva precedentemente. Lo stesso medico che segue la piccola si arrende, «meglio feriti che morti».

Ma Annalisa sa che questa non è vita, è morte. Non c'è via di mezzo, non c'è spazio per un'anima ferita in un fisico dilaniato. E qui sono in due, lei e la piccola Robertina.

Torna all'Azienda sanitaria locale e le capita quel che spesso accade, vaga da un ufficio all'altro, le ripetono che la situazione è grave per tutti». Lei non si arrende, ma non sa più a chi rivolgersi.

Robertina ha 9 anni, è nata il 24 marzo 2003. E da allora è prigioniera della sua carrozzina. La tetraparesi spastica non conosce limiti quando si abbatte, ma con l'aiuto di quei fisioterapisti qualche vittoria sulla malattia s'era pure ottenuta. Fino al 20 settembre scorso, i tagli alla sanità, la scure del risparmio, la lettera maledetta: «Siamo spiacenti, ma ci preme informarla...».

Asl competente». Anche con l'invito a rivolgersi all'Asl competente, certi che sarà in grado di fornire tutte le necessarie indicazioni del caso».

E invece comincia il calvario di due donne. Una, Annalisa, adulta e madre di tre figlie; l'altra piccola, Robertina, la prima di quelle tre figlie, la più sfortunata. C'è un assistente del Comune che va in casa per dare un aiuto, pasti, cambi. Ma non basta, forse per assurdo non serve. La bambina ha bisogno di altro.

Annalisa contatta il direttore generale della Asl Bari, ma non riesce nemmeno ad essere

Successo per la 3^ Festa FIDAS a Bari

domenica, 7 ottobre 2012



Si è svolta nella serata di ieri, sabato 6 ottobre, presso la sala-teatro "Showville" di Bari, la 3^ Festa FIDAS, per celebrare la Giornata Nazionale FIDAS, indetta per "accendere i riflettori" sulla donazione del sangue. La FPDS-FIDAS ha deciso di organizzare anche quest'anno un evento-spettacolo particolarmente rilevante, per sottolineare, agli occhi dell'opinione pubblica, il ruolo ed il valore del donatore di sangue nella Medicina e nella Società contemporanee. Il tema della serata è stato il connubio tra sport e donazione e l'importanza che questi due elementi hanno nella formazione e nel percorso di vita di ogni individuo. Visto il tema della serata ed il già consolidato rapporto di collaborazione ed amicizia con la FIDAS, la FIJLKAM Puglia settore karate ha dato il suo contributo, rispondendo positivamente all'invito del presidente dell' "Associazione Federazione Pugliese Donatori di Sangue", dottoressa Rosita Orlandi, presenziando all'evento con il M° Vito Simmi, il M° Giovanni Carruba, Gianluca Scoti componente della consulta di settore e con Claudio Carruba in veste di testimonial della FIJLKAM visti i suoi numerosissimi titoli nazionali, internazionali e mondiali conquistati. Claudio ha avuto il compito di premiare dei giovani sportivi e donatori FIDAS che si sono distinti per il loro impegno nell'ambito sportivo, associazionistico e solidale, dimostrando così la vicinanza della nostra federazione al tema della donazione. La serata inoltre è stata arricchita dalla presenza del giornalista e cronista Bruno Pizzul, al quale è stato consegnato il premio "un amico per la comunicazione" edizione 2012, nonché di numerosissime autorità. Un sentito ringraziamento va alla FIDAS e alla FPDS per aver voluto la partecipazione della FIJLKAM Puglia settore karate a questo magnifico evento che rafforza il rapporto d'amicizia tra queste due grandi realtà sociali che credono negli stessi valori e negli stessi ideali e che si impegnano costantemente nel loro rafforzamento all'interno della società.

Fijlkam Conitato Regionale Puglia Settore Karate



Attualità Fondi per le attività di cura e assistenza per i sordociechi

07/10/2012

La "Pasta della Bontà" arriva a Bari

Progetto di solidarietà in favore della Lega del Filo d'Oro. Il kit contiene 3 formati di pasta e le ricette di Renzo Arbore, Marisa Laurito, Teresa Mannino

La Redazione

Arriva a Bari la "Pasta della Bontà" l'iniziativa di raccolta fondi a sostegno delle attività della Lega del Filo d'Oro, l'associazione che da quasi 50 anni assiste in tutta Italia i sordociechi e i pluriminorati psicosensoriali.

Per tutto il mese di ottobre, infatti, sarà possibile trovare il kit composto da tre pacchi da 500 grammi di pasta, di grano duro 100% italiano, in un pratico shopper nei mercati Campagna Amica. I mercati aderenti ospiteranno un gazebo della Lega del Filo d'Oro in cui verrà distribuita la pasta, a fronte di una donazione.



Insieme al kit, composto da 3 tipologie di pasta (fusilli, penne e tortiglioni), sarà distribuito un mini-ricettario con le ricette di Renzo Arbore, Marisa Laurito e Teresa Mannino.

A ottobre "La pasta della bontà" aiuta la Lega del Filo d'Oro

Per trovare il mercato più vicino, conoscerne i giorni e gli orari, basta visitare il [sito web dell'iniziativa](#) o chiamare il numero verde 800 904450.

«Con l'iniziativa Pasta della Bontà – spiega Rossano Bartoli, segretario generale della Lega del Filo d'Oro – e grazie alla collaborazione di Coldiretti, saremo presenti con una campagna di raccolta fondi su tutto il territorio nazionale; un modo concreto per arrivare al cuore di tante persone e far conoscere loro le nostre attività di assistenza, cura e riabilitazione di bambini, giovani e adulti sordociechi e pluriminorati psicosensoriali».

La Lega del Filo d'Oro, fondata nel 1964, è oggi punto di riferimento per l'assistenza, la riabilitazione e il reinserimento delle persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali, che nel nostro Paese sono, secondo uno studio europeo, tra tremila e undicimila. Con oltre 470 dipendenti, tra operatori specializzati, medici, psicologi, assistenti sociali, e 430 volontari, la Lega del Filo d'Oro ha sedi a Osimo, Lesmo, Modena, Roma, Napoli, Molfetta e Termini Imerese.

LA RICHIESTA DI DE LEONARDIS

«Pari dignità per i lavoratori disabili»

● Il presidente della settima Commissione Affari Istituzionali **Giannicola De Leonardis** ha presentato un'interrogazione urgente a risposta scritta al presidente della giunta regionale, **Nichi Vendola**, al presidente del Consiglio regionale, **Onofrio Introna** e l'assessore alle Risorse Umane, **Marida Dentamaro**, per modificare una delibera di giunta da lui giudicata «discriminatoria e lesiva dei diritti dei lavoratori disabili dell'intera regione Puglia. Una relazione del servizio Personale e Organizzazione dell'ente ha, infatti, evidenziato nel febbraio scorso la necessità di inserire prossimamente 44 lavoratori disabili nella pianta organica, in ottemperanza alle normative vigenti: ma per via delle carenze di organico rilevate in particolare a Bari, si intende sopperire a queste lacune attraverso una convenzione con la Provincia di Bari e lavoratori provenienti da quell'esclusivo e limitato ambito territoriale».

«Il gran numero dei posti vacanti a Bari non è dovuto ad evidenti carenze di organico, ma alla politica di accentrimento portata avanti da questa e dalla precedente giunta, che ha portato alla chiusura di numerosi uffici periferici per presunte esigenze di risparmio ed efficienza nella macchina amministrativa: appare quindi ovvio che il capoluogo di regione presenti il numero maggiore di posti vacanti» sottolinea De Leonardis nell'interrogazione.

«La delibera in oggetto va quindi modificata, introducendo magari criteri di proporzionalità tra le varie province pugliesi in rapporto al numero di abitanti, ed eliminando un criterio assolutamente iniquo e intollerabile, lesivo della dignità e dei diritti dei cittadini disabili dell'intero territorio regionale ai quali vanno garantite pari opportunità» è la richiesta formulata da De Leonardis.



Attualità

Appena dopo il simbolico taglio del nastro, si terrà la Santa Benedizione del Vicario Zonale Don Cataldo Bevilacqua

07/10/2012

Il "coordinamento dei genitori di diversamente abili" ha una nuova casa

Verrà inaugurata questa sera alle ore 19.30 in via Carlo Alberto 31-33

La Redazione

Una nuova casa per la Cgda, il coordinamento dei genitori di diversamente abili.

Verrà inaugurata questa sera alle ore 19.30 in via Carlo Alberto 31-33.

«Parva, sed apta mihi, sed nulli obnoxia, sed non sordida: parva meo sed tamen aere domus – dice il direttore dell'associazione, Vincenzo Biancolillo – ovvero "piccola, ma sufficiente per me, su cui nessuno può vantare diritti, decorosa e comprata con denaro mio".



Via Carlo Alberto

E' questo il principio che ci ha orientato ad avere una sede operativa tutta nostra!», sottolinea.

Appena dopo il simbolico taglio del nastro, si terrà la Santa Benedizione del Vicario Zonale Don Cataldo Bevilacqua.



07/10/12

Molfetta (Bari) - Il Comune di Molfetta e Il SerMolfetta presentano il nuovo servizio di Taxi Sociale

Un'auto attrezzata accompagnerà gratuitamente anziani e disabili presso presidi medici e uffici: Molfetta presenta il Taxi Sociale

Lunedì 8 ottobre, alle ore 17.00, a Palazzo Giovane (in piazza Municipio)
Il Comune di Molfetta e Il SerMolfetta presentano il nuovo servizio di Taxi Sociale



Il Taxi Sociale è pronto per partire. Il servizio gratuito dedicato ad anziani ultrasessantacinquenni e persone con invalidità pari o superiore al 74% sarà operativo a partire dalla prossima settimana. Lunedì 8 ottobre, alle ore 17.00, a Palazzo Giovane (in piazza Municipio) l'amministrazione comunale illustrerà al pubblico e alla stampa, passo dopo passo, il funzionamento di questo nuovo servizio affidato all'associazione SerMolfetta. Alla conferenza stampa prenderanno parte il sindaco Antonio Azzollini, l'assessore ai Servizi Socio Educativi Luigi Roselli, il dirigente del Settore Servizi Socio Educativi Glusi de Bari e il presidente del SerMolfetta Salvatore del Vecchio.

Il Taxi Sociale si chiama così perché è un vero e proprio automezzo che funziona a chiamata ed è a disposizione gratuitamente di anziani e disabili per gli spostamenti in città. Non è un mezzo di soccorso, non svolge quindi il trasporto di pazienti non deambulanti o di persone il cui trasporto necessita di assistenza sanitaria. Il Taxi Sociale, invece, è pensato per le persone sole, per quelle persone cioè che non sono in condizioni di guidare un automezzo per motivi di età o per motivi di invalidità, né possono contare sull'aiuto di una rete parentale. Il servizio potrà essere usufruito per raggiungere strutture sanitarie, uffici pubblici e altre strutture per il disbrigo di pratiche sul territorio cittadino o al massimo in altre città confinanti con Molfetta.

Ma quali sono le modalità per accedere al servizio? Quali requisiti bisogna avere? Come si prenota il Taxi Sociale? Tutte le risposte riguardanti il funzionamento del servizio sono contenute in una "carta servizi" che sarà distribuita al pubblico durante la conferenza stampa.

OGGI INIZIATIVA DI SOLIDARIETÀ

In Puglia la giornata della Sla

● Oggi si celebra in oltre 100 piazze italiane la Giornata Nazionale dedicata alla SLA, promossa da AISLA Onlus in ricordo del primo sit-in dei malati a Roma nel 2006 in cui vennero avanzate al Ministero della salute precise richieste per la difesa della cura e dell'assistenza ai malati di SLA.

AISLA Onlus sarà presente grazie a centinaia di volontari per promuovere la campagna di sensibilizzazione e di raccolta fondi «Quello buono» sostiene la ricerca a favore di un progetto di counselling rivolto alle famiglie di pazienti SLA.

Sino al 14 ottobre, inoltre, con un SMS solidale o con una chiamata del valore di 2 o 5 euro al 45505 sarà possibile dare un ulteriore contributo.

La giornata è alla sua quinta edizione e ha ricevuto l'alto patronato del Presidente della Repubblica e il patrocinio della Associazione Nazionale Comuni Italiani ed è in collaborazione con la Camera di Commercio di Asti, Provincia di Asti, Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, Consorzio Tutela Vini di Asti e del Monferrato e con il patrocinio del Comune di Milano.

In Puglia Aisla Onlus sarà presente in otto piazze: Bari, Largo 2 Giugno ingresso viale Einaudi; Castellana Grotte (Ba), Piazza Garibaldi; Monopoli (Ba), Piazza Vittorio Emanuele; Ruvo di Puglia (Ba), Corso Cavour; Molfetta (Ba), Piazza Garibaldi; Otranto (Le), Villa Comunale; Taranto, Piazza Immacolata; Altamura (Ba).

«Quello buono» sostiene la ricerca è il titolo della campagna di Aisla che vede impegnati centinaia di volontari. In ognuna di esse i volontari AISLA distribuiranno una bottiglia di vino Barbera d'Asti DOCG, creata per l'occasione in edizione limitata a fronte di un contributo di 10 euro e saranno a disposizione per fornire informazioni sull'attività dell'associazione.



Attualità Contributi dal Comune

07/10/2012

Servizio Civile degli Anziani, approvata la graduatoria

possibilità di partecipazione e coinvolgimento alla vita della comunità cittadina

La Redazione

Il Comune ha approvato la graduatoria per l'accesso al Servizio Civile degli Anziani.

Si tratta di una forma di intervento che aumenta la possibilità di partecipazione e coinvolgimento dei soggetti a rischio di esclusione dalla vita della comunità cittadina. Tra questi, appunto, gli anziani con determinati requisiti indicati dal bando pubblicato lo scorso mese di giugno.

Le attività consistono per lo più in forme di vigilanza presso aree verdi o istituti scolastici per poche ore giornaliere.

Ai beneficiari sarà erogato un contributo economico così come disciplinato dal regolamento per l'accesso al Sistema integrato locale dei Servizi e degli Interventi sociali.



BARI INIZIATIVA DEL GARANTE

Uno sportello per i familiari dei detenuti

● Il Consiglio Regionale della Puglia, attraverso l'ufficio garante, ha attivato a Bari, in via Unità d'Italia 24/c, lo sportello d'ascolto dedicato ai familiari dei detenuti.

Il punto di informazione è aperto al pubblico il martedì dalle ore 15,30 alle 17,30, il mercoledì dalle 10,00 alle 12,00 e il giovedì dalle 15,00 alle 17,00, ed è rivolto ai familiari dei detenuti e all'utenza di riferimento.

Al Garante regionale dei detenuti è affidata la protezione e la tutela non giurisdizionale dei diritti delle persone presenti negli istituti penitenziari, negli istituti penali per minori, nei centri di identificazione ed espulsione e nei centri di accoglienza per i richiedenti asilo, nelle strutture sanitarie.

Il Garante promuove la cultura dei diritti e sostiene iniziative a favore del coinvolgimento e della partecipazione attiva delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà.

Qui i familiari dei detenuti potranno segnalare eventuali situazioni di disagio, legate anche alla situazione emergenziale di sovraffollamento che purtroppo caratterizza le carceri

I Convegno regionale adozioni e affido minori: "Favorire il più grande gesto d'amore e di giustizia sociale"

domenica, 7 ottobre 2012



Adottare un bambino vuol dire accoglierlo nella propria famiglia, prendersene cura, farlo diventare grande, costruirgli un futuro. A questo serve la famiglia ed è difficile che questo possano farlo in un istituto. Ci sono paesi nel mondo, dove quei luoghi sono più simili a dei lager che a quello che dovrebbero essere, delle comunità educative. Ci sono tante famiglie, tante coppie che vorrebbero prendersi cura di quei bambini. La loro domanda a volte è presa in considerazione, a loro beneficio e, soprattutto, a beneficio dei minori, altre volte no. Io mi chiedo, quando, in quali casi e quanto questo diniego sia a discapito dei minori soli, abbandonati, senza nessuno al mondo? Ieri di questi temi si è parlato a Barletta nel primo convegno regionale su adozioni internazionali e affido di minori, organizzato dall'associazione Ai.bi, Amici dei bambini, grazie alla sensibilità del consigliere comunale Antonio Gorgoglione che ne fa parte, al quale ha partecipato anche il vescovo della Diocesi monsignor Giovanni Battista Pichierri. Nel suo intervento Pichierri ha sottolineato con chiarezza l'esclusività della genitorialità alle coppie eterosessuali sposate. Io sono un cristiano cattolico, ma questo non mi impedisce di interrogarmi su un punto. E' meglio che un bambino resti in istituto o sia accolto in una casa in cui vivono due persone che possano dargli l'affetto di cui ha bisogno? Il desiderio di genitorialità capisco che per la chiesa sia legato al matrimonio, ma non per la globalità delle persone e della società è così. Quello che conta e che da cittadini deve preoccuparci, è che sussistano, la dove un bambino andrà a vivere, le condizioni perché ciò possa accadere a garanzia del suo benessere psicofisico ed emotivo, condizioni che i servizi sociali si preoccupano di verificare anche in caso di coppia - famiglia eterosessuale. Cosa turberà più l'equilibrio di un bambino, vivere con due uomini o con due donne, che gli vogliano bene, o stare in un istituto con estranei che vi trascorrono ore di lavoro senza il minimo coinvolgimento nell'esistenza del minore? E' ovvio che non è sempre né ovunque così, ma la differenza è sostanziale. Forse il sistema è da rivedere, in modo da riuscire a ridurre al minimo le percentuali di bambini lasciati all'interno degli istituti. Situazione ancora più difficile e complessa quando si tratta di minori con problemi, disabilità, malattie. Sono pertanto molto favorevole al percorso di riforma legislativa attualmente in atto e messo in moto proprio dalle associazioni che si occupano di adozioni. Nel mondo, come emerso ieri, ci sono 168.000.000 di bambini abbandonati e da noi, a differenza che in molti paesi di Europa che cosa succede? I tribunali dei minori impiegano il tempo a sottoporre le coppie a veri e propri esami, selezioni. Quelle coppie sono una risorsa importante per la società. E' importante, prima affidare un bambino a qualcuno, verificarne la bontà delle intenzioni e tutto il resto, ma sottoporlo a una selezione spesso col solo scopo di far passare in vano il tempo non è giusto. L'idoneità non deve essere un "diploma", una "patente" rilasciati alla fine di un esame, ma il risultato di un percorso congiunto tra Servizi sociali ed Enti, come accade già negli altri paesi europei e come, nel suo piccolo, il comune di Barletta, nella mozione approvata in consiglio comunale si è impegnato a fare. Infine, un elemento di giustizia imprescindibile, per i minori e per chi vuole adottare, deve essere la chiarezza sui termini temporali della procedura dell'adozione, a garanzia della celerità dell'iter, oggi caratterizzato da passaggi inutili. Sono gli Enti e i servizi sociali che si devono parlare, devono interloquire, fra loro e con chi vuole adottare. Solo così sarà ribadita la naturalità dell'adozione, il più grande gesto d'amore e di giustizia sociale.

IL RISCHI DELLA SEDENTARIETÀ PIETRO LAPOMARDA: «INSEGNARE AD INVECCHIARE CON SERENITÀ, EDUCANDO SOTTO L'ASPETTO PSICO-FISICO ED EMOTIVO

Benessere nella Terza età: arrivano gli istruttori

L'Endas promuove un corso per volontari, sportivi e chiunque voglia lavorare a contatto con gli anziani

EUDE ALBRIZIO

● Ottobre, il mese dedicato al benessere psicologico. A Bari, la campagna di sensibilizzazione della cultura del benessere della persona, si rivolge soprattutto all'anziano. Per non dimenticare l'antico insegnamento di Giovenale, l'Ente democratico di azione sociale - Endas di Bari, ha presentato ieri mattina, il primo progetto per Istruttori della terza età dal titolo: «Mens sana in corpore sano».

Educare alla terza età per ottenere maggiori benefici fisiologici e psicologici, sviluppare negli over 60 una vera coscienza sportiva, fornire nozioni fondamentali sul ruolo dello sport, insegnare le regole per una alimentazione sana ed equilibrata sono le materie che studieranno i futuri «Istruttori della terza età».

L'obiettivo del corso, destinato a chiunque voglia lavorare a contatto con gli anziani, è far sì che i destinatari possano, attraverso lo svolgimento di una pratica sportiva in linea con i vincoli imposti dall'età dei fruitori, sperimentare una nuova modalità di benessere fisico. L'iniziativa si ispira alla celebrazione del 2012 «anno europeo dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni».

Anche l'Organizzazione mondiale della Sanità ha richiamato l'attenzione sul diffondersi dei disturbi legati alla sedentarietà. Al momento, infatti, il diffondersi di questo stile di vita contraddistinto da assenza di esercizio fisico sta assumendo i contorni di un problema sanitario tanto da essere definito come «una epidemia non riconosciuta».

C'è un aspetto sociale che non si può continuare a trascurare. Se è vero che si è fatto molto, in questi

decenni, per far arrivare la popolazione alla terza età, è anche vero che poco, ad oggi, si fa per poter godere questa fase di vita. È da questa lacuna che nasce il progetto della Endas di Bari. La finalità, come ha spiegato il presidente dell'ente, Pietro Lapomarda, è quella di: «Insegnare ad invecchiare con serenità educando alla terza età e a quella successive sotto l'aspetto psico-fisico ed emotivo».

Il programma punta alla formazione di una nuova figura professionale, l'istruttore. Un operatore qualificato che si candida a diventare il punto di riferimento dell'anziano alternativo, ma non sostitutivo, al medico. Una figura, tra l'altro, destinata a nuove frontiere anche in campo occupazionale. A scegliere questo percorso potrebbero essere volontari, sportivi ma anche i figli che desiderano prendersi cura del proprio caro.

Conoscere Bari nel racconto dei suoi edifici

Proseguono con successo le visite guidate organizzate nei weekend da «PugliArte»

di MARIA GRAZIA RONGO

Complisce il sole che ancora splende su Bari anche in ottobre, è piacevole andare alla ricerca di fatti, luoghi e personaggi che hanno segnato la storia della nostra città. Ecco perché molto frequentate sono le visite guidate che l'associazione culturale PugliArte organizza con cadenza settimanale, ogni sabato e domenica, in città. Avvalendosi della competenza maturata nei settori storico-artistico e archeologico, l'associazione PugliArte propone un programma di visite articolato e

**E oggi alle 10.30
un percorso nella città
«fortificata» da piazza del
Ferrarese a San Nicola**

inedito che va dal tour a Bari vecchia, alla ricerca delle radici cittadine in ambito storico, sociale, culturale, religioso, a quelle per le strade e tra i palazzi della Bari più moderna, focalizzando l'attenzione su simboli e protagonisti del territorio. In questi giorni, ad esempio, è stata la volta di «Bari Muratiana», il percorso che attraversa la cosiddetta «Bari nuova», costruita per impulso dell'allora re di Napoli, Giuseppino Murat, con la posa della prima pietra nell'aprile del

1813 (nel 2013 si celebra il bicentenario della nascita del Borgo Muratiano).

Con partenza da piazza Garibaldi l'itinerario ha percorso corso Vittorio Emanuele, soffermandosi ad ammirare la bellezza



MURATIANA
L'androne di Palazzo Fizzaretti o, a sinistra, il palazzo della Banca d'Italia, due degli edifici visitati ieri durante il percorso nel quartiere muratiano

za della facciata di Palazzo Fizzaretti, e poco più avanti, del Palazzo Barone Ferrara. Altra tappa d'obbligo, quella in piazza Libertà, davanti al Palazzo della Prefettura, e poi di fronte, per raccontare le vicende del glorioso teatro Piccinni, edificato nel 1854, oggi chiuso per lavori di restauro. La passeggiata immersa nella storia cittadina è pro-

seguita in direzione via Sparano, il salotto commerciale di Bari, che mostra i suoi gioielli architettonici, come la chiesa di San Ferdinando e Palazzo Minuzzi. Sempre attratti poi sono i visitatori, dalla visita ad uno dei simboli inconfondibili - nel bene e nel male - della nostra città, il teatro Petruzzelli. Di lì, percorrendo corso Cavour, il tour nella

Bari Muratiana, si è concluso con la tappa al Palazzo della Banca d'Italia, a quello della Camera di Commercio, e infine al teatro Margherita, il nostro teatro sullaacqua.

Oggi invece i percorsi di PugliArte interesseranno il cuore antico della città, attraverso itinerari inediti e poco conosciuti, anche dai baresi stessi. Si tratta



del tour «Bari fortificata», che parte questa mattina, alle 10.30 in piazza del Ferrarese (nelle vicinanze degli scavi archeologici che si trovano in piazza) e che propone il viaggio per conoscere tutte le fortificazioni più importanti della città vecchia. Percorrendo il lungo serpentine della Muraglia che racchiude la città al cospetto del suo mare, si farà tappa al Forte San'Antonio, quindi alla Basilica di San Nicola e infine al castello normanno svevo, dove sarà possibile visitare anche i sotterranei. Durante il percorso i visitatori potranno fare un viaggio indietro nel tempo e perdersi con la fantasia tra vicende antiche e leggenda.

Il costo del biglietto a persona, per ogni percorso, è di 6 euro (l'ingresso di 3 euro per la visita al castello non è compreso nel prezzo). È consigliata la prenotazione a info@pugliarte.it, o al numero 399.338.47.03. Il calendario completo delle visite guidate è disponibile sul sito www.pugliarte.it.